

Il Presidente del Tribunale ed il Procuratore della Repubblica

Ritenuto necessario disciplinare gli accessi al palazzo di giustizia

Dispongono

1. L'ingresso di Piazzale Beccaria n. 1 è presidiato dal personale di vigilanza (Polizia Municipale). Da esso accederà il pubblico esclusivamente attraverso il varco allarmato, sottoponendosi al controllo del metaldetector e riponendo eventuali borse e simili sul nastro scorrevole per l'apposito controllo attraverso lo scanner-metaldetector;
2. Gli avvocati del foro di Forlì Cesena accedano dall'ingresso di Piazzale Beccaria n. 1 mediante il varco controllato da tornello, senza sottoporsi al controllo del metaldetector ma utilizzando il tesserino professionale come badge apri-tornello (il badge sarà abilitato dalla Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e solo per gli iscritti all'Ordine degli Avvocati del Foro di Forlì). Le borse ed i bagagli saranno comunque posti sul nastro scorrevole per l'apposito controllo mediante lo scanner;
3. Gli avventori non qualificati e gli avvocati fuori foro non possono accedere al varco riservato agli avvocati ma utilizzino il varco riservato al pubblico;
4. I magistrati, il personale amministrativo e il personale delle Sezioni di Polizia Giudiziaria accedano dall'ingresso di Piazzale Beccaria attraverso il varco controllato da tornello senza sottoporsi ai controlli e da quello di via Arnaldo da Brescia, utilizzando il badge magnetico in loro possesso, (il badge sarà abilitato dalla Segreteria Amministrativa della Procura della Repubblica per i dipendenti della Procura e le Sezioni di P.G. e dalla Segreteria amministrativa del Tribunale per i dipendenti del Tribunale);

5. E' vietato l' accedere nel palazzo di giustizia a soggetti con:

Pistole, armi da fuoco e altri strumenti che sparano proiettili

Strumenti in grado, o che sembrano in grado, di poter essere utilizzati per provocare gravi ferite attraverso lo sparo di un proiettile, fra i quali:

- armi da fuoco di ogni tipo, come pistole (*ad esclusione del personale di Polizia Giudiziaria e dei Magistrati*), rivoltelle, carabine, fucili
- armi giocattolo, riproduzioni e imitazioni di armi da fuoco che possono essere scambiate per armi vere
- componenti di armi da fuoco, esclusi i cannocchiali con mirino di puntamento

- armi ad aria compressa o anidride carbonica, come pistole, armi a pallini, carabine e pistole a sfere
- pistole lanciarazzi e pistole per starter
- archi, balestre e frecce
- fucili subacquei e fionde

NOTE: Eventuali possessori di armi (muniti del previsto porto d'armi), dovranno consegnare l'arma al personale addetto al servizio di vigilanza, che la custodirà in appositi armadietti, previa identificazione e controllo del porto d'armi.

Dispositivi per stordire

Dispositivi progettati appositamente per stordire o immobilizzare:

- dispositivi neutralizzanti, come fucili stordenti, pistole paralizzanti (tasers) e manganelli a scarica elettrica
- strumenti per stordire e sopprimere gli animali
- sostanze chimiche, gas e spray capaci di produrre effetti disabilitanti o immobilizzanti, come spray irritanti, gas lacrimogeni, acidi e repellenti per animali

Oggetti dotati di una punta acuminata o di un'estremità affilata

Oggetti dotati di una punta acuminata o di un'estremità affilata che possono essere utilizzati per provocare ferite gravi, tra cui:

- articoli da taglio, quali asce, accette e mannaie
- lame da rasoio
- taglierine
- coltelli con lame lunghe oltre 6 cm
- forbici con lame lunghe oltre 6 cm misurate dal fulcro
- attrezzature per arti marziali dotate di una punta acuminata o di un'estremità affilata
- spade e sciabole

Utensili da lavoro

Utensili che possono essere utilizzati per provocare ferite gravi o per minacciare la sicurezza, tra i quali:

- palanchini
- trapani e relative punte, compresi trapani elettrici portatili senza fili
- utensili dotati di lame o punte lunghe oltre 6 cm che possono essere utilizzati come armi, come cacciaviti e scalpelli
- seghe, comprese le seghe elettriche portatili senza fili
- saldatori
- pistole con dardi e pistole fissachiodi

Corpi contundenti

Oggetti che possono essere utilizzati per provocare ferite gravi quando vengono usati per colpire, tra i quali:

- mazze da baseball e da softball
- mazze e bastoni, come manganelli e sfollagente (ad esclusione della Polizia Giudiziaria)
- attrezzature per arti marziali

Sostanze e dispositivi esplosivi e incendiari

Sostanze e dispositivi esplosivi e incendiari in grado, o che sembrano essere in grado, di venir utilizzati per provocare ferite gravi o per minacciare la sicurezza degli aeromobili, tra i quali:

- munizioni
- detonatori e inneschi
- detonatori e micce
- riproduzioni o imitazioni di ordigni esplosivi
- mine, granate e altri materiali militari esplosivi
- fuochi d'artificio e altri articoli pirotecnici
- candelotti e cartucce fumogene
- dinamite, polvere da sparo ed esplosivi plastici.

Caschi da moto indossati;

Animali da compagnia (cani, gatti etc...), ad esclusione dei cani guida per i soggetti non vedenti;

6. L'ingresso di via Arnaldo da Brescia è riservato ai portatori di Handicap. Questi citofoneranno al custode che provvederà all'apertura della porta e all'accompagnamento al piano. Il medesimo accesso verrà utilizzato dal personale delle forze di polizia esterne all'ufficio per recarsi (h.24) ai locali adibiti al servizio di intercettazione e dal personale delle società che gestiscono le relative apparecchiature per le urgenze di manutenzione (h. 24);
 7. L'ingresso di P.zza XX Settembre viene utilizzato solo quando si celebrano i processi nell'aula della Corte di Assise e sarà presidiato dal personale di Vigilanza (Polizia Municipale) munito di paletta metaldetector portatile. Da esso accedono anche i magistrati ed il personale in possesso della chiave;
 8. L'ingresso di via Lazzaretto viene utilizzato per l'accesso delle autovetture Ministeriali, delle Sezioni di P.G. e le autovetture dei magistrati autorizzati a parcheggiare all'interno del palazzo; l'apertura della porta carraia sarà controllata da badge, mentre l'ingresso pedonale verrà utilizzato dai magistrati, dal personale amministrativo, dal personale delle Sezione di P.G.;
-

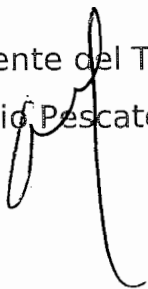
9. Le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità e le persone che per motivi di salute (pace-maker. etc..) o per altre giustificate e documentate ragioni, possono non sottoporsi al metal detector, accedendo al palazzo di giustizia per il tramite del varco controllato dal tornello, evitando così di sottoporsi al metal detector. Le borse e gli altri oggetti in possesso delle suddette persone saranno comunque sottoposti al controllo dello scanner metal detector. In tal caso, il personale di vigilanza procederà al controllo mediante la paletta metal detector portatile;
10. Fuori dall'orario di apertura al pubblico, l'accesso alle segreterie o agli uffici dei magistrati della Procura sia preceduto da un avviso alla vigilanza da parte del Pubblico Ministero o del funzionario che ha fissato l'appuntamento.
11. Nel caso in cui chiedano di accedere all'Ufficio testimoni di giustizia o collaboratori di giustizia accompagnati da personale di scorta, che non intendano sottoporsi al metal detector o non vogliano fornire documenti di riconoscimento, il personale della vigilanza contatterà l'ufficio del PM che ha disposto la convocazione per ricevere istruzioni. Il magistrato interessato in tal caso si avvarrà della collaborazione dell' ufficiale di Polizia Giudiziaria del suo ufficio, il quale, recatosi all'ingresso, chiederà al personale di scorta i documenti di riconoscimento, assicurandosi che la persona accompagnata sia effettivamente il collaboratore o il testimone convocato dal PM; quindi accompagnerà tutte le suddette persone presso l'ufficio del magistrato affinché questi possa compiere le attività per le quali era stata disposta la convocazione.

Si comunichi al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna, ai magistrati dell'Ufficio al Dirigente Amministrativo, al personale amministrativo, al personale delle Sezioni di Polizia Giudiziaria, al personale di vigilanza e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Forlì, 09.12.2015

Il Presidente del Tribunale

Orazio Pescatore



Il Procuratore della Repubblica

Sergio Sottani

